

SCHEDA

5150



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00267630
ESC - Ente schedatore	S88
ECP - Ente competente	R19CRICD

AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice bene	OA 048089/ R19
-------------------------	----------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	capitello di colonnina
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	araldica: stemma gentilizio della famiglia Afflitto
------------------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	PA
PVCC - Comune	Palermo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	nobiliare
LDCN - Denominazione attuale	palazzo Abatellis
LDCC - Complesso di appartenenza	ex monastero della Pietà
LDCU - Indirizzo	via Alloro, 4
LDCM - Denominazione	

raccolta	Galleria Regionale della Sicilia
LDCS - Specifiche	magazzino 2, palchetto 4
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	5150
INVD - Data	1953
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Sicilia
PRVP - Provincia	PA
PRVC - Comune	Palermo
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	casa
PRCD - Denominazione	Museo Archeologico Regionale di Palermo
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	ex casa dei Padri Filippini
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	piazza Olivella 1
PRCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale di Palermo
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1860 post
PRDU - Data uscita	1953 post
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XV-XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	XV
DTSV - Validità	post
DTSF - A	XVI
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega siciliana
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
CMM - COMMITTENZA	

CMMC - Circostanza	costruzione di un edificio
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo/ scultura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	14
MISL - Larghezza	24
MISP - Profondità	24
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	perno con mastice/ scudo nella parte inferiore mutilo
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Capitello a foglie stilizzate di tipo schiacciato, abaco decorato a rosette sulle facce laterali e scudo sulla faccia anteriore, di cui ne resta solo metà.
DESI - Codifica Iconclass	25FF35(PAVONE)
DESS - Indicazioni sul soggetto	due pavoni affrontati ai lati di una palma
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	arme
STMQ - Qualificazione	gentilizio
STMP - Posizione	sullo scudo
STMD - Descrizione	Campo rosso con un albero di palma d'oro accostato da due pavoni di color naturale.
	<p>Il Palizzolo Gravina nel "Blasone di Sicilia" riporta notizie riguardanti la famiglia Afflitto riprendendo fonti bibliografiche più antiche: cita il Mugnos, dal quale si apprende che la famiglia Afflitto era di origine antichissima, prima dei Normanni, e che da Roma si stanziò prima a Napoli e poi a Palermo al tempo di re Giacomo; e l'Inveges dal quale si apprende che la famiglia era di origine ancora più antica dell'epoca normanna, vi fu infatti un Placido, che fu maestro dei cavalieri dell'Imperatore Traiano e che diventato cristiano fu martirizzato per cui i suoi figli furono appellati gli Afflitti. Fra i discendenti degli Afflitti molti furono cavalieri di Malta. Col tempo il cognome si trasformò in Afflitto. Anche il Di Giovanni nel "Palermo Restaurato" cita gli Afflitto, baroni di Sinagra, dicendo che fra i discendenti vi furono diversi personaggi illustri e alcuni furono anche cavalieri di Malta e che la loro casa a Palermo era in piazza Aragona.</p> <p>Probabilmente il capitello in oggetto, proviene da questo edificio. Il capitello catalogato databile fra la prima metà del XV sec. e la prima metà del XVI sec. sormontava con molta probabilità una esile colonnina di una bifora o di una trifora di un edificio gentilizio, come attestato nell'architettura palaziale dell'epoca. La codificazione dell'architettura palaziale rientra in un ampio e ben preciso disegno urbanistico architettonico che affonda le sue radici nella prammatica</p>

NSC - Notizie storico-critiche

promulgata da re Martino nel 1406. La prammatica sancì organicamente il diritto della "pubblica utilità" e quindi il potere di regolare la vita edilizia della città, consentendo a coloro che volevano costruire palazzi e case di pregio architettonico, e che quindi sarebbero state di decoro per la città, di acquisire coattivamente quelle piccole case e casalini e cortili che ricadessero nel sito da edificare. La prammatica oltre a prevedere i modi legali di acquisizione dei siti prescriveva la tipologia palaziale con particolare attenzione alle aperture esterne: infatti sia i portali che le nuove finestre dovevano essere "ad intaglio" cioè rifinite dai lapicidi e non in pietra rotta; per quanto riguarda più specificatamente l'architettura delle finestre si spaziava da finestre lisce e traforate con duttile disegno sul piano della facciata a quelle rialzate da complessi e raffinati motivi (soprattutto nei palazzi palermitani) ed altre nelle quali la colonnina centrale spartisce un arco architravato o un timpano ad arco inflesso. La prammatica fu esecutiva a Catania nel 1406, molto probabilmente perché le architetture sveve erano in cattivo stato di conservazione a causa degli eventi bellici da poco terminati(?). A Palermo fu applicata dal 1421, con l'affermazione nel preambolo che la città necessitava di moltiplicare i suoi palazzi destinati ad accrescere il "decorem et perpetuum statum civitatis"; nel 1482 la prammatica fu ulteriormente ampliata, regolando anche l'edilizia pubblica compresa la costruzione e l'ampliamento delle strade e facilitando le autorità a provvedere al pubblico ornamento e decoro della città. A Siracusa fu estesa nel 1437. La prammatica fu seguita in Sicilia lungo il corso dei secoli XV e XVI e nel 1555 fu richiamata dal viceré Giovanni de Vega per fare da base alle altre prammatiche che guidarono poi le grandi riforme urbanistiche. Dell'applicazione della prammatica, per quanto riguarda la tipologia architettonica delle finestre, pochi sono gli esempi dei palazzi quattrocenteschi a Palermo giunti fino ai nostri giorni in condizioni di relativa integrità: fra questi palazzo Speciale, palazzo Ajutamicristo e palazzo Abatellis in cui ancora si conservano trifore le cui colonnine sono sormontate da capitelli a foglie stilizzate decorati su una faccia con lo scudo araldico della famiglia proprietaria. Per l'argomento si rimanda a: Bellafiore G. Architettura in Sicilia 1415-1535 cap.I Architettura e città pg.18-20 cap.III La domus magnae pag. 55 Palermo - 1984

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	devoluzione
ACQN - Nome	Museo Nazionale di Palermo
ACQD - Data acquisizione	1953
ACQL - Luogo acquisizione	Palermo

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Regione Sicilia; Assessorato Regionale BB.CC.AA. e P.I.; provincia di Palermo; Palermo; Galleria Regionale della Sicilia
CDGI - Indirizzo	via Alloro, 4

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)

FTAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
FTAC - Collocazione	archivio cartaceo/ digitale CRICD
FTAN - Codice identificativo	R1900267630_1
FTAF - Formato	jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAE - Ente proprietario	98 GR PA - Galleria Regionale della Sicilia
FTAC - Collocazione	Archivio Fotografico - inventario n. G 9717 B
FTAN - Codice identificativo	R1900267630_2
FTAT - Note	veduta frontale
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Di Giovanni Vincenzo
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	CB000709
BIBN - V., pp., nn.	p. 182
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Palizzolo Gravina Vincenzo
BIBD - Anno di edizione	1871
BIBH - Sigla per citazione	CB000708
BIBN - V., pp., nn.	p. 53
BIBI - V., tavv., figg.	tav. 8
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2004
CMPN - Nome	Sola, V.
CMPN - Nome	Ruta, F.
FUR - Funzionario responsabile	D'Amico, E.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2021
RVMN - Nome	Vitale, Antonino
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2021
AGGN - Nome	Vitale, Antonino
AGGE - Ente	R19CRICD

